Messaggero Veneto 22 maggio 2025

Città Fiera Premia la Classe

CANONI DI LOCAZIONE

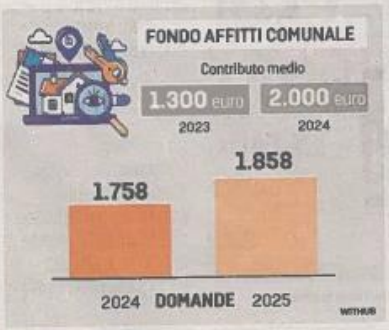
Fondi per pagare gli affitti Crescono le richieste d'aiuto

Quasi 2 mila domande di sostegno, cento in più rispetto allo scorso anno Il Comune ha stanziato mezzo milione che si affianca ai contributi regionali

Elisa Michellut

A Udine mezzo milione in più per il fondo affitti a sostegno delle famiglie. Il Comune ha deciso di confermare l'integrazione, con risorse proprie, del Fondo affitti destinato a sostenere le famiglie in difficoltà, che continuano ad aumentare, nel pagamento dei canoni di locazione. Fino al 2024, il sostegno ai nuclei familiari era garantito esclusivamente dai fondi trasferiti dalla Regione. L'attuale amministrazione, riconoscendo l'importanza di rafforzare le misure di sostegno sociale, ha stanziato risorse aggiuntive dal proprio bilancio per ampliare l'entità dei contributi erogati.

Cresce, inoltre, la richiesta di sostegno da parte dei cittadini per il pagamento del canone di locazione. Le domande presentate nel 2025 per accedere al Fondo affitti – il contributo economico rivolto ai nuclei familiari in maggior difficoltà economica per la copertura delle spese di affitto sostenute nell'anno precedente – hanno registrato un aumento del 5,7% rispetto all'anno scorso. I nuclei familiari che hanno presentato domanda sono stati infatti 1.858, esattamente cento in più rispetto al 2024. Le richieste, attualmente in fase di valutazione, mostrano un trend in crescita e segnalano una domanda sociale in costante evoluzione. Per questo motivo, la giunta ha deliberato, per il secondo anno consecutivo, uno stanziamento pari al 10% del fabbisogno complessivo del Fondo affitti, risorse comunali da sommarsi, come detto, ai fondi che saranno messi a disposizione dalla Regione.



L'assessore Stefano Gasparin

Il bando era rivolto a residenti da almeno 24 mesi nel territorio municipale e riservato a chi possiede un Isee fino a 30 mila euro

Un impegno che fa seguito a quanto già stabilito per la prima volta nel 2024 dalla giunta De Toni, quando l'integrazione dell'amministrazione aveva permesso di innalzare in modo significativo il contributo destinato a ciascun beneficiario portandolo da una media di circa 1.300 euro a circa 2 mila euro, con un incremento medio di 700 euro per ciascuna domanda accolta, pari a oltre il 53%. Quest'anno, se le domande ammesse saranno in numero maggiore, aumenterà anche lo stanziamento comunale. Il finanziamento aggiuntivo consentirà al Comune di integrare il sostegno economico alle famiglie per una spesa fissa e impattante sui bilanci familiari come il canone di locazione. A sottolineare l'importanza di questa misura è l'assessore all'Equità sociale, Stefano Gasparin: «Confermare e rafforzare anche quest'anno il nostro impegno sul fondo affitti significa dare una risposta concreta a chi è più esposto al rischio di marginalità economica e sociale. Questo intervento non è solo un aiuto economico, è un investimento nell'autonomia delle persone e nella coesione della nostra comunità. In un contesto sociale in costante e rapida evoluzione, l'aumento delle domande ci conferma quanto sia importante mantenere alta l'attenzione sulle fragilità, sostenendo chi si trova in difficoltà ma vuole continuare a costruire il proprio futuro con dignità».

Il Fondo affitti prevede l'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle famiglie in particolari situazioni economiche. Hanno potuto richiederlo cittadini italiani e stranieri, attualmente residenti nel comune di Udine e nel territorio regionale da almeno 24 mesi, che per tutto lo scorso anno sono stati titolari di un regolare contratto di affitto. Per quanto riguarda i requisiti economici, il contributo è riservato a nuclei familiari con Isee non superiore a 30 mila euro e tenuti al pagamento di un affitto con una determinata incidenza. Gli scaglioni d'incidenza sono due: 14% per i nuclei con Isee fino a 15 mila euro (18 mila euro per i nuclei composti da una sola persona), e 24% per chi presenta un Isee compreso tra 15 mila e 20 mila euro (per i nuclei di una sola persona la soglia è più alta, da 18 mila 24 mila euro).—

UNDICESIMA EDIZIONE

Il Città Fiera premia le scuole Kit didattici a 250 istituti

La cerimonia si è tenuta ieri all'interno del Città Fiera FOTO PETRUSSI

Una proposta unica pensata per il territorio, nata con spirito solidale, a cui è facile partecipare, "Città Fiera premia la tua classe" nasce a seguito delle numerose richieste di aiuto da parte delle scuole del Fvg. In undici edizioni ha donato 2 milioni in materiale didattico coinvolgendo oltre 200 mila studenti. Un'iniziativa che, di anno in anno, si è arricchita per rispondere alle effettive esigenze delle scuole, donando materiali utili alle attività come ad esempio: microscopi digitali, monitor interattivi, notebook, biblioteche di classe e molto altro.

Il valore sociale di "Città Fiera premia la tua classe" viene riconosciuto anche delle diverse realtà istituzionali del territorio che ogni anno rinnovano il loro patrocinio. Tra queste, da diversi anni si è concretizzata la collaborazione con Arlef che indice un premio speciale in lingua friulana e premia tutte le classi partecipanti con donazioni di materiale e pubblicazioni in friulano.

L'obiettivo è quello di valorizzare la didattica plurilingue che invita gli alunni a esplorare il mondo attraverso la lingua e la cultura del proprio territorio. Anche quest'anno c'è stata un'ampia adesione, con oltre 120 elaborati nelle due categorie del premio (disegno e tema). Una adesione che cresce di anno in anno sia come numero di scuole aderenti, sia come numero di elaborati, soprattutto temi in lingua friulana.

Si è rinnovata per il secondo anno anche la collaborazione con la Fondazione Agrifood&Bioeconomy FVG, detentrice del marchio lo sono Fvg, nato per dare valore alle aziende e ai prodotti agroalimentari del Friuli-Venezia Giulia. Ieri si è chiusa l'11ª edizione che ha regalato oltre 900 kit didattici alle oltre 250 scuole aderenti ed è stata l'occasione per consegnare i premi ad estrazione alle 39 classi vincitrici. Un momento di incontro che ha visto la partecipazione anche dei patrocinatori dell'iniziativa.—